

AUMENTI PEDAGGI A24-A25: INTERPELLANZA FORZA ITALIA IN REGIONE ABRUZZO

2 Gennaio 2018

L'AQUILA - Un'interpellanza urgente per chiedere al presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, iniziative per "impedire il salasso degli abruzzesi" causato "dall'ultimo spropositato aumento dei pedaggi autostradali sull'A24 e A 25 pari al 12,89 per cento" è stata presentata dal gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale.

"L'abbiamo protocollata stamattina", ha spiegato il capogruppo Lorenzo Sospiri, "per fare chiarezza nelle nubi di chiacchiere che leggiamo da giorni a fronte dei fatti prodotti dal presidente della Regione Lazio Zingaretti che, dal canto suo, ha già chiesto un incontro urgente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per tutelare i propri cittadini dallo stesso rincaro. Al presidente D'Alfonso chiediamo se intenda imitare l'esempio del suo collega laziale, e perché sino a oggi non abbia ancora chiesto un vertice ministeriale, non sia salito sulle barricate per difendere gli abruzzesi o non stia facendo sentire la sua voce sempre pronta a intervenire su qualunque materia, tranne, appunto, il 'caso' autostrade".

Il documento è stato firmato da Mauro Febbo, Gianni Chiodi, Paolo Gatti, Emilio Iampieri e Mauro Di Dalmazio.

"Purtroppo ancora una volta si sta avverando ciò che avevamo previsto ben due anni fa, ovvero un rincaro assurdo dei pedaggi che pagheranno gli abruzzesi nel silenzio della Regione Abruzzo", ha aggiunto Sospiri riepilogando a grandi linee la vicenda.

"In sostanza nel 2012 Autostrada dei Parchi, dell'imprenditore Toto, ha chiesto lo sblocco degli aumenti Istat, il Ministro Delrio ha riscontrato che Autostrada dei Parchi avrebbe dovuto fare dei lavori sulla rete che, a suo giudizio, non erano stati eseguiti e ha respinto la richiesta degli aumenti dei pedaggi. Autostrada dei Parchi ha fatto ricorso al Tar Lazio che ha accolto la sua istanza, superando le indicazioni del Ministero e, sembra, dopo che la società di Toto ha dimostrato di aver fatto alcuni dei lavori prescritti, ottenendo il consenso all'aumento delle tariffe a carico degli automobilisti. Solo che all'aumento Istat del 2,74 per cento scattato dal primo gennaio 2018 per tutto il Paese, Autostrada dei Parchi ha sommato anche gli ultimi cinque anni di blocco, dunque ha moltiplicato 2,74 per cinque, e, in un solo giorno, ha aumentato i pedaggi del 12,89 per cento".